

Distillazione dell'acqua marina*

La possibilità di condurre lunghi viaggi in mare è limitata dalla necessità di recarvi sufficiente provista d'acqua dolce, sostanza di tanto peso e volume e di così largo consumo. Da lungo tempo si andò studiando il modo di depurare l'acqua marina dai sali ch'essa contiene. Dopo molte esperienze si addivenne presso il ministero della marina francese a una prova, che sembra assicurare lo scioglimento della difficoltà. Si pose in opera un apparato, bastevole a fornir d'acqua pura un equipaggio di 600 uomini, e a produrre in un'ora più di 120 bottiglie, d'un litro ciascuna. Così in viaggio si può sempre avere una provisione d'acqua limpidissima, e libera affatto dai principj di corruzione, che si accumulano sempre nelle acque tenute a bordo. L'operazione importa il consumo di soli 10 litri di carbone; perlocché d'ora in avanti invece di caricare la nave con un dato volume d'acqua, basterà collocarvi la duodecima parte di quel volume di carbone; ossia, una nave d'eguale capacità potrà reggere ai disagi di mare un tempo dodici volte maggiore, senza accostarsi a terra per rifornirsi d'acqua.

* Pubblicato ne «Il Politecnico», vol. 2, fasc. 7, 1839, pp. 93-94.